

«Tumori al seno i miei 25 anni di strenue lotte»

HA LASCIATO, PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ, LA DIREZIONE DEL CENTRO SALUTE DONNE DI BARRIERA TORINO

● Quarant'anni di professione medica, che fanno 45 con la specializzazione (in Radiologia). Camice bianco e umanità, sapienza medica e empatia al femminile. Ha lasciato il Centro salute donna di barriera Torino la dottoressa Rosella Schianchi, gli ultimi 25 anni trascorsi a combattere al fianco delle donne piacentine nella ricerca e nella individuazione precoce dei tumori al seno. Una battaglia combattuta metro dopo metro, ogni giorno, rinnovata e resa più all'avanguardia grazie all'apertura del Centro (fino ad allora in Senologia) nell'attuale edificio di barriera Torino, inaugurato nel 2004. Ha lasciato la direzione del Centro per raggiunti limiti di età ma, promette, non lascerà Piacenza professionalmente.

Dottoressa Schianchi, sembra ieri che il Centro Salute Donna ha visto la luce, e invece si sono già scritte pagine di storia.

«In origine il Centro era stato aperto nell'area senologica della radiologia. L'apertura del Centro di barriera Torino risale a maggio 2004. Fu un'idea felice quella di staccare la senologia dalla radiologia. All'epoca il direttore generale che governò il passaggio fu Ripa di Meana. Eravamo quattro medici: Celoni, Silva, la Recher e io. Da lì tutto è ripartito. E' stato un nuovo inizio nella lotta per la prevenzione al tumore al seno»

La sua carriera e la sua attività nel Centro salute donna coincidono con il fatto di aver salvato tante vite, grazie alla vostra opera di indagine diagnostica precoce.

«E' un cammino che ha salvato tante vite, è vero. Siamo cresciuti con le donne di Piacenza. Nel 2004 lo screening c'era già, dal 2001, ma grazie alla struttura dedicata ha goduto di un rinnovato impulso. Io ho lavorato a tempo pieno dal 2007 al



La dottoressa Rosella Schianchi, originaria di Parma

Centro Salute Donna. Con gli screening al seno siamo arrivati a godere di una adesione fino al 70-75 per cento. Siamo arrivati a vedere fino a 35mila donne all'anno, mentre i numeri della clinica sono inferiori. In questi anni è cresciuto il peso dell'interventistica che ha cambiato volto e approccio per dare alle donne una maggior appropriatezza di diagnosi, essenziale anche al chirurgo».

Un altro fiore all'occhiello delle attività del Csd a barriera Torino è stato, e continua ad essere, il progetto di monitoraggio delle donne ad alto rischio, quelle cioè tro-

vate in possesso del gene Brca1 e 2, i geni "Jolie" per intenderci.

«Certo, ricordo questo passaggio, attuato dal 2015. Fino a due o tre anni fa, quando è stata ufficialmente costituita la Breast unit. Della Breast il Centro salute donna costituisce la porta d'ingresso, e così pure il luogo deputato ai controlli che verranno in seguito. C'è un'équipe specifica con differenti professionalità che ogni settimana prende in esame i casi da trattare. E il Centro è il perno di queste attività, me lo lasci dire»

Uno dei temi più veicolati dal Centro è la prevenzione come arma di



Bello rivedere la donna alla quale la tua diagnosi cambiò la vita»

battaglia più avanzata contro il tumore al seno.

«Non mi stancherò mai di ripetere che la prevenzione è fondamentale, anche alle giovani donne. Lo screening viene offerto alle donne dai 45 ai 74 anni. Dai 45 ai 50 anni si fa ogni anno. Dai 50 in su, ogni due anni. Ma voglio anche ricordare che per le giovani è possibile sottoporsi a ecografia fino ai 40 anni, e dai 40 ai 45 anni è possibile prenotarsi senza sottostare a lunghe liste d'attesa».

Per il Centro e le sue donne sono stati fatti anche investimenti di un certo rilievo, da parte Ausl e non solo.

«Posso dire con fierezza che il Csd dispone ora di mammografi per la tomosintesi all'avanguardia. Non solo. Ho speso impegno ed energie per avviare un processo di umanizzazione dei locali, con decorazioni che hanno reso gli ambienti meno anonimi e più accoglienti».

La sua soddisfazione maggiore, dottoressa?

«Ritrovare col sorriso, dopo anni, la stessa donna a cui un giorno, con la tua diagnosi, avevo cambiato la vita». *_sim.seg.*